

S. Venceslao - Ss. Lorenzo Ruiz e c., martiri (mem. facoltative)

## LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (DUMENZA)

*Accoglici o Padre,  
pietoso nel perdono;  
con fede supplichiamo  
la tua misericordia.*

*Tu mai ci abbandoni  
e vuoi che a te torniamo;  
ci aspetti per far grazia,  
colmandoci di gioia.*

*Nel nostro cuore scenda  
la tua viva parola:  
ci guidi nel cammino  
che ancora ci rinnova.*

*A te salga, Signore,  
il canto dei tuoi figli,  
nell'umile certezza,  
del tuo grande amore.*

#### Salmo CF. SAL 15 (16)

Il Signore è mia parte  
di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta  
su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore  
che mi ha dato consiglio;  
anche di notte  
il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me  
il Signore,  
sta alla mia destra,  
non potrò vacillare.  
Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo  
riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele  
veda la fossa.

Mi indicherai  
il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine  
alla tua destra.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Satana rispose al Signore: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla?»  
(Gb 1,9).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Guidaci nella via dell'amore.**

- Padre, tu hai fiducia in noi. Insegnaci a guardarci gli uni gli altri con il tuo stesso sguardo di stima e di benevolenza.
- Padre, allarga gli spazi del nostro cuore, perché l'amore gratuito che da te riceviamo possa tradursi in relazioni e comportamenti che viviamo gratuitamente tra di noi.
- Padre, guarisci i nostri occhi e trasfigura il nostro sguardo, affinché sappiamo discernere tutto ciò che è buono e bello, anche quando si manifesta dove noi non immagineremmo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

DN 3,31.29.30.43.42

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi  
l'hai fatto con retto giudizio;  
abbiamo peccato contro di te,  
non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti;  
ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi  
secondo la grandezza della tua misericordia.

## COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

GB 1,6-22

Dal libro di Giobbe

<sup>6</sup>Un giorno, i figli di Dio andarono a presentarsi al Signore e anche Satana andò in mezzo a loro. <sup>7</sup>Il Signore chiese a Satana: «Da dove vieni?». Satana rispose al Signore: «Dalla terra, che ho percorso in lungo e in largo». <sup>8</sup>Il Signore dis-

se a Satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, timorato di Dio e lontano dal male». <sup>9</sup>Satana rispose al Signore: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla? <sup>10</sup>Non sei forse tu che hai messo una siepe intorno a lui e alla sua casa e a tutto quello che è suo? Tu hai benedetto il lavoro delle sue mani e i suoi possedimenti si espandono sulla terra. <sup>11</sup>Ma stendi un poco la mano e tocca quanto ha, e vedrai come ti maledirà apertamente!». <sup>12</sup>Il Signore disse a Satana: «Ecco, quanto possiede è in tuo potere, ma non stendere la mano su di lui». Satana si ritirò dalla presenza del Signore. <sup>13</sup>Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, <sup>14</sup>un messaggero venne da Giobbe e gli disse: «I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi. <sup>15</sup>I Sabèi hanno fatto irruzione, li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». <sup>16</sup>Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è appiccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

<sup>17</sup>Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I Caldèi hanno formato tre bande: sono piombati sopra i cammelli e li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

<sup>18</sup>Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, <sup>19</sup>quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». <sup>20</sup>Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò <sup>21</sup>e disse: «Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!». <sup>22</sup>In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 16 (17)

Rit. **Tendi a me l'orecchio, Signore,  
ascolta le mie parole.**

***oppure:* Ascolta, Signore, sii attento al mio grido.**

<sup>1</sup>Ascolta, Signore, la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno. **Rit.**

<sup>2</sup>Dal tuo volto venga per me il giudizio,  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

<sup>3</sup>Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte,  
provami al fuoco: non troverai malizia. **Rit.**

<sup>6</sup>Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,  
<sup>7</sup>mostrami i prodigi della tua misericordia,  
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Mc 10,45

**Alleluia, alleluia.**

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire  
e dare la propria vita in riscatto per molti.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 9,46-50

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>46</sup>nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.

<sup>47</sup>Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino <sup>48</sup>e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

<sup>49</sup>Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbia-

mo impedito, perché non ti segue insieme con noi». <sup>50</sup>Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 118 (119),49-50

**Ricorda, Signore, la promessa fatta al tuo servo:  
in essa mi hai dato speranza,  
nella mia miseria essa mi conforta.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Gratuità**

Giobbe viene definito da Dio stesso con quattro caratteristiche, tutte positive: «Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e

retto, timorato di Dio e lontano dal male» (Gb 1,8). È dunque un uomo «integro», possiamo intendere perfetto nella qualità morale della sua vita: non gli manca nessuna virtù. Inoltre è «retto»: non è doppio, ma giusto e leale in tutte le sue azioni, trasparente e coerente nei suoi comportamenti. La terza qualità esprime piuttosto la relazione che intrattiene con Dio: è «timorato di Dio». Il timore di Dio, nel linguaggio biblico, è tutt'altra cosa dalla paura: significa avere il senso di Dio, custodire la percezione del suo mistero e della sua trascendenza, accolta come affidabile e da venerare, perché se ne riconosce la bontà e la benevolenza. Infine Giobbe vive «lontano dal male»: il senso di Dio che lo anima genera in lui un comportamento etico buono, che possiamo immaginare anche generoso e accogliente verso gli altri. Giobbe stesso lo riconoscerà più avanti nei suoi lamenti e nelle sue proteste: «Padre io ero per i poveri» (29,16). Da non dimenticare, peraltro, che il versetto iniziale dell'intero libro – che la *lectio* liturgica omette –, nel quale venivano già espresse con termini identici queste sue qualità, ci aveva informato che Giobbe «viveva nella terra di Us» (1,1), che corrisponde all'attuale Giordania. È uno straniero, un non ebreo, non è un circonciso o un osservante della Torah di Mosè. Eppure è un uomo giusto, totalmente giusto, come le sue quattro caratteristiche ci suggeriscono, anche a motivo del simbolismo numerico: quattro è infatti cifra numerica che simboleggia totalità. Così Dio lo conosce e in questi termini ne parla a Satana, che sta tornando da un giro sulla terra, percor-



sa «in lungo e in largo» (1,7). Nelle parole di Dio è facile riconoscere il tono di una sorpresa ammirazione, ricolma di stima, con cui egli guarda Giobbe e discerne la bellezza della sua persona. Dio si compiace di Giobbe e ha fiducia in lui. Del tutto diverso è lo sguardo di Satana che, nella Bibbia, si manifesta sempre come «maestro del sospetto». Giobbe è davvero così degno di ammirazione, oppure anche in lui si cela qualche ombra? Satana insinua il dubbio: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla?» (1,9). Quanto il suo comportamento è disinteressato, oppure non è frutto di un tacito patto con Dio, basato sullo schema mercantile del dare e dell'avere? Egli si comporta così perché trae vantaggi dalla benedizione di Dio, oppure è davvero capace di «amare Dio per nulla»? Ecco allora la sfida che Satana lancia non solo a Giobbe, ma a Dio stesso: «Ma stendi un poco la mano e tocca quanto ha, e vedrai come ti maledirà apertamente!» (1,11). Non contento di questo, dopo la prima reazione positiva di Giobbe, Satana incalza ancora e rilancerà più in avanti la prova, in altri versetti che il lezionario liturgico non ci fa leggere: «Ma stendi un poco la mano e colpiscilo nelle ossa e nella carne e vedrai come ti maledirà apertamente!» (2,5). Giobbe è ricco di qualità, ma tra di esse c'è anche la gratuità? Una gratuità che peraltro non è un ingrediente tra gli altri, ma ciò che conferisce sapore e senso a tutto il resto. Satana mette la persona umana alla prova nella gratuità della sua relazione con Dio: se egli ama Dio per nulla o per interesse. O più radicalmente: se egli ama Dio perché si sa amato, e non per

i vantaggi che ne può ricavare. Questa sfida torna anche nel vangelo. Seguire Gesù per entrare nella logica nuova del Regno non ci reca vantaggi, non ci fa essere «grandi»; ci chiede al contrario di diventare come «il più piccolo» (cf. Lc 9,47-48). Non disegna neppure uno spazio chiuso di privilegi esclusivi. Rimanere nello spazio circoscritto della sequela ci educa piuttosto a riconoscere il bene ovunque accada, in modo gratuito, anche quando è compiuto da qualcuno che «non è dei nostri», che non appartiene al nostro gruppo!

*Padre buono e misericordioso, rendi anche la nostra vita integra e retta, timorata e lontana dal male. Facci soprattutto percepire l'amore gratuito che tu nutri per noi e che lo Spirito riversa nei nostri cuori. Sapendoci da te amati gratuitamente, fa' che questo amore diventi la verità della nostra vita. Facci abbandonare ambizioni vane e sterili, insegnaci piuttosto a essere grandi nell'amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Venceslao, martire (929).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre e confessore Caritone (350).

### **Copti ed etiopici**

Il giorno della Croce gloriosa.

### **Luterani**

Lioba, evangelizzatore (782).

## Feste interreligiose

### **Cina**

Anniversario della nascita di Confucio.

### **Ebraismo**

Yom Kippur. Giorno considerato come il più sacro e solenne del calendario ebraico. È un giorno totalmente dedicato alla preghiera e alla penitenza, per prendere consapevolezza dei propri peccati e chiedere perdono al Signore.